

Pescara: laboratori inaugurati e già chiusi

Sono passati sei mesi dall'inaugurazione del **nuovo polo didattico della Facoltà di Architettura** (cfr. «Il Giornale dell'Architettura» n. 95, giugno 2011), attesissimo ampliamento della sede storica. Ci si aspettava quindi che il nuovo anno accademico avrebbe portato l'apertura delle strutture, che però **da settembre sono nuovamente chiuse, parzialmente inagibili per l'assenza degli impianti centralizzati**. Il nuovo edificio incontra sin dall'inizio una lunga serie di ostacoli. Il progetto viene approvato nel 1999 ma, per via del budget a disposizione, gli impianti sono esclusi dall'appalto prevedendo di ricorrere in corso d'opera al finanziamento con ribasso d'asta. Nel 2004 parte la procedura di appalto, ma l'anno seguente la ditta vincitrice fallisce e i lavori passano alla seconda classificata, che li termina nel 2008 e restituisce l'opera. Nel 2009 parte quindi la progettazione del blocco delle centrali termiche ed elettriche e nel 2010, nonostante il bando sia pronto, l'amministrazione non dà seguito all'appalto integrato. Vista la situazione, a giugno, il direttore generale dell'ateneo Marco Napoleone propende per l'affidamento diretto ma viene licenziato dal Consiglio d'amministrazione (vicenda finita in tribunale). E **mentre cresce la protesta degli studenti**, che minacciano di occupare, **il Consiglio di Facoltà** (al quale partecipano il preside Alberto Clementi, il progettista Ludovico Micara e il responsabile del procedimento Piero D'Asdia) **opta per una soluzione di compromesso temporanea**, non del tutto condivisa: installare un sistema di impianti removibili (scelta aberrante negli intenti e nei risultati) per ottenere un'agibilità provvisoria e avvicinarsi all'aggiudicazione dei lavori definitivi. A vicenda non ancora conclusa, nonostante la coraggiosa riapertura provvisoria delle aule, il bilancio però è a dir poco negativo, **con un ritardo stimato di almeno un anno e mezzo e un aggravio dei costi di circa 1,2 milioni**. Con queste premesse, le speranze per il nuovo Campus Pindaro, progettato dai romani Abdr, sono davvero esigue. Un insegnamento non da poco per i giovani studenti di Architettura!

About Author



Davide Fragasso

Nasce a Pescara nel 1982 dove, senza troppa fretta, nel 2012 si laurea in architettura con una tesi sulla rigenerazione urbana dei quartieri fascisti. Interessato dalle mutazioni urbane e dalla conservazione e trasformazione del patrimonio architettonico è co-fondatore, insieme a colleghi e amici di battaglie intellettuali, del Comitato Abruzzese del paesaggio, impegnato in prima linea nella sensibilizzazione sui temi del paesaggio e dell'architettura. Nel 2009 organizza il workshop internazionale "Metro-Borghi" a cui partecipano le Università di Lubiana, Pescara e della Florida. Dal 2013 è dottorando in architettura con una ricerca sul ruolo del metodo nella pratica professionale e nell'insegnamento dell'architettura. Nel 2014 la sua ricerca è selezionata per il convegno "La ricerca che cambia" - convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, organizzata dallo IUAV. Vive e lavora come architetto in Svizzera dove, parallelamente alla professione, coltiva con ottimistica pazienza la propria personale ricerca partecipando a concorsi e convegni senza dimenticare nei ritagli di tempo la passione per la musica, la fotografia e la bicicletta.

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)